



# **CODEBRI**

01 - 30 aprile 2018

# INDICE

## CODEBRI

03/04/2018 Giornale di Seregno <b>Primi passi nel contrasto alla povertà assoluta</b>	5
10/04/2018 Giornale di Seregno <b>Inclusione degli alunni con disabilità, problemi e prospettive</b>	7
10/04/2018 Giornale di Seregno <b>Un film per discutere di affido con gli operatori del Codebri</b>	8
12/04/2018 Il Cittadino di Monza e Brianza <b>Viaggio sul pianeta della cooperazione</b>	9
14/04/2018 Il Cittadino di Monza e Brianza <b>Viaggio sul pianeta della cooperazione</b>	10
16/04/2018 QN - Il Giorno - Nazionale <b>ALLESTIRE GLI SCAFFALI E RELAZIONARSI CON I CLIENT...</b>	11
16/04/2018 QN - Il Giorno - Nazionale <b>Grande distribuzione o negozi Un corso e si diventa commessi</b>	12
17/04/2018 Giornale di Seregno <b>Come risparmiare e arrivare a fine mese</b>	13
17/04/2018 Giornale di Seregno <b>Dal pulmino alle ferie estive, un 2017... da brividi</b>	14
17/04/2018 Giornale di Carate <b>«Se sei disabile nessuno ti assume»</b>	15
17/04/2018 Giornale di Carate <b>Per Giulia la disabilità non è un problema «Voglio lavorare ma nessuno mi assume»</b>	16
21/04/2018 Gazzetta della Martesana <b>Un corso su sport e disabilità</b>	17
21/04/2018 Il Cittadino di Monza e Brianza <b>Risarcimento Polo tecnologico: Perri dà 120 mila euro al Comune</b>	18
22/04/2018 QN - Il Giorno - Brianza <b>Perri paga i danni al Comune</b>	19

24/04/2018 Giornale di Seregno <b>POLO TECNOLOGICO, VICENDA CHIUSA PERRI VERSA AL COMUNE 120MILA EURO</b>	20
24/04/2018 Giornale di Seregno <b>Cancellata l'ipoteca che gravava sulla sede del Consorzio Desio Brianza</b>	22
24/04/2018 Giornale di Monza <b>«Daniela, abbiamo realizzato il tuo sogno»</b>	23
26/04/2018 Il Cittadino di Monza e Brianza <b>Giocare, giocare e ricordare Daniela</b>	24
28/04/2018 Il Cittadino di Monza e Brianza <b>Sport e disabilità gli allenatori vanno a scuola</b>	25
29/04/2018 QN - Il Giorno - Brianza <b>Formazione, lavoro, casa: il nuovo presidente allarga servizi e confini</b>	26

# CODEBRI

20 articoli

**SERVIZI ALLA PERSONA** Il presidente della commissione, Marco Merighi, spiega le novità legate al sussidio del Rei

## **Primi passi nel contrasto alla povertà assoluta**

«Nulla a che vedere con il Reddito di cittadinanza con cui vi è il rischio di elargire soldi anche a chi non ne ha bisogno»

**CESANO MADERNO** (bl1) Si scrive Rei, si legge Reddito di inclusione, ed è «una concreta ed urgente misura di contrasto alla povertà, operativa dal 1 gennaio». Ne è convinto Marco Merighi, consigliere comunale di maggioranza per il Partito democratico e presidente della commissione Servizi alla persona. Che spiega: «E' una misura urgente, in prima istanza per far fronte a quel 11,9% della popolazione (7milioni di persone) a rischio di povertà ed esclusione sociale. In secondo luogo per rispondere all'appello del Consiglio europeo che ha ratificato l' obiettivo primario di far uscire dalla povertà 20milioni di persone entro il 2020. Mancavamo solo noi e la Grecia». Niente «bancomat pre-pagato» in chiave assistenzialista. «Il Rei - sottolinea Merighi - non solo è un beneficio economico erogato mensilmente , ma soprattutto un progetto di attivazione sociale e lavorativo che prevede, e qui sta una delle novità, un impegno del beneficiario a partecipare ad un percorso formativo ed inclusivo nel mondo del lavoro, sotto la regia di Comuni, Consorzi ed Ambito territoriale. Nulla a che vedere con il Reddito di cittadinanza, con cui c'è il rischio di elargire soldi anche a chi non è nel bisogno, e che richiederebbe comunque un costo non sostenibile per i già traballanti conti pubblici. Il Rei contempla dei requisiti familiari (come la presenza nel nucleo familiare di un minorenni o di una donna in stato di gravidanza) solo nel primo periodo di applicazione: dal 1 luglio la platea si allargherà a tutti quelli che rientreranno nei soli requisiti economici». La misura intende raggiungere 500mila nuclei familiari con Isee non superiore a 6mila euro, reddito disponibile Isre non maggiore di 3mila euro, patrimonio immobili, eccetto la prima casa, non superiore ai 20mila euro, patrimonio mobile non maggiore di 10mila euro. A una famiglia di un solo componente, a conti fatti, è garantita la somma di 187,5 euro al mese; per un nucleo di cinque è previsto un beneficio mensile di 534,37 euro. «Può sembrare un contributo modesto ma tutto sommato importante per chi è in difficoltà. Il "plus valore" - ribadisce Merighi - sta nel progetto personalizzato di ricerca intensiva di occupazione e inclusione nel mondo del lavoro, avviato dal Comune, che dovrà prendersi carico del beneficiario, identificando un percorso di accompagnamento verso l'autonomia». Se il nucleo familiare non rispetta gli impegni sottoscritti nel progetto l'importo Rei può essere decurtato, fino alla decadenza del beneficio. Secondo i dati diffusi dall'Inps , da dicembre 2017 al 1 febbraio 2018, in Lombardia, si sono registrate 19.989 domande. Allo sportello Rei del Comune di Cesano, al 20 marzo sono arrivate 134 domande: 98 sono state ritenute valide e inviate al **Consorzio Desio Brianza**, che a sua volta ne ha inserite nel portale Inps 56, di cui 24 accolte, e quindi meritevoli del sussidio. Il rimanente è in via di «lavorazione».

*I NUMERI DELL'INPS*

t

**Desio**

**Cesano**

**Limbate**

**Bovisio**

**Muggiò** DOMANDE INSERITE 53 Domande accolte 18 DOMANDE INSERITE 56 Domande accolte 24 DOMANDE INSERITE 128 Domande accolte 30 DOMANDE INSERITE 25 Domande accolte 16 DOMANDE INSERITE 45 Domande accolte 14  
Foto: MARCO MERIGHI classe 1961

INCONTRO Si terrà giovedì nella sede del Codebri , il tema al centro del dibattito prenderà in esame la scuola superiore

## **Inclusione degli alunni con disabilità, problemi e prospettive**

DAVIDE BIGGI **DESIO** (drb) «L' inclusione degli alunni con disabilità nella scuola secondaria di secondo grado» è il tema dell'incontro in programma per il 12 aprile nell'aula magna del **Consorzio Desio-Brianza**. Si tratta del secondo incontro del ciclo «A 40 anni dalla legge 517; trasformazioni sociali e dibattito pedagogico». L'appuntamento è dalle 14 alle 17.30 in via Lombardia, 59. Davide Biggi , responsabile dei Servizi territoriali per persone con disabilità del A.S.C. **Consorzio Desio-Brianza**, coordinerà il seminario e introdurrà il pubblico al pomeriggio di approfondimento, nel quale interverranno il Claudio Merletti - dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia Ufficio XI Monza e **Brianza** e Maristella Colombo, referente provinciale «Bisogni educativi speciali» dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia Ufficio XI - Monza e **Brianza**, che con la loro relazione metteranno in luce i dati, i problemi e le prospettive riferite al tema dell' inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Monza e **Brianza**. Interverrà anche Roberto Dainese, ricercatore al Dipartimento di Scienze dell'Educazione all'Università degli Studi di Bologna «Giovanni Maria Bertin» che approfondirà i processi di orientamento nella scuola secondaria di secondo grado e l' opportunità dell'Alternanza Scuola Lavoro. Seguirà, Laura Manigrasso , psicologa ed esperta di processi orientativi che tratterà la tematica dell' orientamento come processo conoscitivo nel percorso scolastico e nel progetto di vita dei ragazzi e ragazze con disabilità. Infine, Gianni Trezzi, preside del Liceo «Parini» di Seregno che parlerà di sperimentazioni pratiche e metodologie didattiche inclusive nella scuola di secondo grado.

LA CAMPANELLA

## Un film per discutere di affido con gli operatori del Codebrì

BOVISIO MASCIAGO (peo) Un film per discutere sul tema dell'affido familiare. Domani sera, mercoledì 11 aprile, al **centro** polifunzionale «La Campanella» alle 21 sarà proiettato «Gifted». La proposta di cineforum rientra nella rassegna culturale «Mercoledì al cinema 2018» promossa dall' Assessorato alle Politiche Culturali. Alla serata saranno presenti anche gli operatori del Servizio Affidi del **Consorzio Desio-Brianza** che commenteranno il film. Sarà quindi un'occasione per parlare di accoglienza e di promozione dell'affido familiare. Il Servizio Affidi si occupa appunto del reperimento e dell' individuazione di famiglie affidatarie, avvio di percorsi di conoscenza e preparazione all'affido e supporto alla famiglia affidataria durante tutta la durata dell'affido.



**A MONZA  
SABATO  
LA TERZA EDIZIONE  
DELL'INIZIATIVA  
ALL'ARENGARIO**

di **Arianna Monticelli**

La cooperazione scende in piazza. E a portarcela, con competenza e curiosità, sono i giovani. Sabato 14 aprile a Monza, in Arengario, l'appuntamento è con la terza edizione dell'evento promosso dal Comitato di Monza e Brianza di Confcooperative Milano, Lodi, Monza e Brianza. Di fatto, una giornata di incontro tra il mondo delle cooperative, della scuole e delle istituzioni. «Vogliamo presentare l'impresa cooperativa al territorio - spiega Marco Meregalli, coordinatore del Comitato Confcooperative di Monza e Brianza - e sottolineare la relazione importante fra giovani e mondo cooperativo. Vogliamo però siano gli stessi studenti a parlarci dei loro problemi, a dirci cosa sia per loro la cooperazione: desideriamo discutere con loro di alternanza scuola lavoro».

E infatti anche questa volta i giovani saranno i veri protagonisti, come nelle intenzioni degli organizzatori. Interviste, racconti, testimonianze e persino giochi cooperativi, guideranno per tutta la giornata. Gli studenti di alcune scuole di Monza, Mosè Bianchi, Carlo Porta, Istituto Olivetti, con i ragazzi dell'Itis Einstein di Vimercate, presenteranno le loro esperienze nell'ambito dei progetti di Alternanza scuola-lavoro. Saranno infatti i ragazzi i relatori della tavola di confronto che si terrà in mattinata, a partire dalle 10, con un bilancio dei progetti che li hanno visti coinvolti.

Testimoni, positivi, di un modello di collaborazione tra scuola, lavoro e territorio che ha alcune eccellenze anche nel mondo cooperativo. I ragazzi



### Una giornata di incontro tra le realtà brianzole, le scuole e le istituzioni. Sul tavolo anche la battaglia contro chi maschera da coop imprese che sfruttano la mano d'opera

guiranno gli interventi degli esperti: Elisa Rota di Federcultura nazionale, Andrea Gosetti di Federcultura Varese, Chiara Frigeni, di Cfp In-presenza di Carate Brianza, Anna Melzi del liceo delle Scienze umane Porta, Valeria Malvicini di La Bella Impresa Milano, Francesco Di Carlo di Brianza solidale ed Erika Zanoli di Cciaa Milano Monza Brianza Lodi. Presenti gli assessori del Comune di Monza Desirè Merlini, Pierfranco Maffè e Massimiliano Longo. La cooperazione guarda al mondo giovanile con particolare attenzione. I giovani manifestano sempre più il desiderio di voler lavorare in imprese socialmente responsabile, attente ai beni comuni, all'ambiente e alle relazioni umane.

spetto della legalità, attenzione all'ambiente e ai beni comuni».

Previste nella mattinata anche le premiazioni degli studenti che hanno partecipato ai progetti di educazione cooperativa. A consegnare i riconoscimenti saranno tra gli altri, il prefetto Giovanna Vilasi, Mauro Cereda, referente per l'alternanza dell'Ufficio scolastico provinciale e Massimo Minelli Presidente Confcooperative Lombardia.

Nel pomeriggio, dopo una pausa pranzo per tutti, entreranno in scena i progetti cooperativi del territorio e i laboratori per famiglie e bambini. Dalle 14.30 alle 18 la cooperazione presenterà progetti in ambito sanitario, culturale, del turismo, della disabilità, del lavoro e dei rapporti con le scuole. I racconti saranno quelli del Consorzio Desio Brianza e del progetto "Tiki Taka" con i suoi percorsi di inclusione sociale, della cooperativa Novo Millennio di Monza, del Consorzio Comunità Brianza, con il parco delle culture Desio, del turismo sostenibile della Cooperativa Betania, de "La Meridiana" e della sua esperienza con il Paese ritrovato, innovativa realtà che accoglierà tra breve malati di Alzheimer, stimolando nella quotidianità le abilità residue.

E ancora di Incubatori di impresa di Coop up Brianza, di Cooperativa Azalea, di agricoltura sociale con Solaris e della cooperativa Meta. Saranno attivi laboratori e attività di animazione per bambini e famiglie e un laboratorio di dolci per bambini con merenda conclusiva. Nell'area attrezzata sotto l'Arengario anche la proiezione continua di filmati de "L'ora della Cooperazione 2017". ■

## Viaggio sul pianeta della cooperazione

sono andati anche oltre, con la realizzazione di un'indagine sul tema. A farla gli studenti del "Mosè Bianchi", dove una classe



ha predisposto quattro specifici questionari che sono stati sottoposti a i soggetti coinvolti a vario titolo nell'alternanza: studenti, docenti, genitori e imprenditori. Unico lo scopo: verificare

il grado di soddisfazione. A conclusione della tavola aperta se-

Sopra gli studenti all'arengario nella scorsa edizione dell'appuntamento, a sinistra Marco Meregalli, coordinatore del Comitato Confcooperative di Monza e Brianza

«Confcooperative è in prima fila per smascherare le false cooperative - conclude Marco Meregalli - quelle cioè che sfruttano la mano d'opera e che poco hanno a vedere con lo stile, la cultura e gli obiettivi del mondo cooperativo. È per questo che proponiamo alle scuole moduli di educazione cooperativa, perché giovani ed educatori siano a conoscenza e delle vere e reali finalità della cooperazione. Cooperare è collaborazione, mutualità, solidarietà, rispetto umano, adesione alle regole, ri-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**A MONZA  
OGGI  
LA TERZA EDIZIONE  
DELL'INIZIATIVA  
ALL'ARENGARIO**

di **Arianna Monticelli**

La cooperazione scende in piazza. E a portarcela, con competenza e curiosità, sono i giovani. Oggi, sabato 14 aprile a Monza, in arengario, l'appuntamento è con la terza edizione dell'evento promosso dal Comitato di Monza e Brianza di Confcooperative Milano, Lodi, Monza e Brianza. Di fatto, una giornata di incontro tra il mondo delle cooperative, delle scuole e delle istituzioni. «Vogliamo presentare l'impresa cooperativa al territorio - spiega Marco Meregalli, coordinatore del Comitato Confcooperative di Monza e Brianza - e sottolineare la relazione importante fra giovani e mondo cooperativo. Vogliamo però siano gli stessi studenti a parlarci dei loro problemi, a dirci cosa sia per loro la cooperazione: desideriamo discutere con loro di alternanza scuola lavoro».

E infatti anche questa volta i giovani saranno i veri protagonisti, come nelle intenzioni degli organizzatori. Interviste, racconti, testimonianze e persino giochi cooperativi, guideranno per tutta la giornata. Gli studenti di alcune scuole di Monza, Mosè Bianchi, Carlo Porta, Istituto Olivetti, con i ragazzi dell'Itis Einstein di Vimercate, presenteranno le loro esperienze nell'ambito dei progetti di Alternanza scuola-lavoro. Saranno infatti i ragazzi i relatori della tavola di confronto che si terrà in mattinata, a partire dalle 10, con un bilancio dei progetti che li hanno visti coinvolti.

Testimoni, positivi, di un modello di collaborazione tra scuola, lavoro e territorio che ha alcune eccellenze anche nel mon-



Una giornata di incontro tra le realtà brianzole, le scuole e le istituzioni. Sul tavolo anche la battaglia contro chi maschera da coop imprese che sfruttano la mano d'opera

della tavola aperta seguiranno gli interventi degli esperti: Elisa Rota di Federcultura nazionale, Andrea Gosetti di Federcultura Varese, Chiara Frigeni, di Cfp Inpresa di Carate Brianza, Anna Melzi del liceo delle Scienze umane Porta, Valeria Malvicini di La Bella Impresa Milano, Francesco Di Carlo di Brianza solidale ed Erika Zanolì di Cciaa Milano Monza Brianza Lodi. Presenti gli assessori del Comune di Monza Desirè Merlini, Pierfranco Maffè e Massimiliano Longo. La cooperazione guarda al mondo giovanile con particolare attenzione. I giovani manifestano sempre più il desiderio di voler lavorare in imprese socialmente responsabile, attente ai beni comuni, all'ambiente e alle relazioni umane.

della legalità, attenzione all'ambiente e ai beni comuni».

Previste nella mattinata anche le premiazioni degli studenti che hanno partecipato ai progetti di educazione cooperativa. A consegnare i riconoscimenti saranno tra gli altri, il prefetto Giovanna Vilasi, Mauro Cereda, referente per l'alternanza dell'Ufficio scolastico provinciale e Massimo Minelli Presidente Confcooperative Lombardia.

Nel pomeriggio, dopo una pausa pranzo per tutti, entreranno in scena i progetti cooperativi del territorio e i laboratori per famiglie e bambini. Dalle 14.30 alle 18 la cooperazione presenterà progetti in ambito sanitario, culturale, del turismo, della disabilità, del lavoro e dei rapporti con le scuole. I racconti saranno quelli del Consorzio Desio Brianza e del progetto "Tiki Taka" con i suoi percorsi di inclusione sociale, della cooperativa Novo Millennio di Monza, del Consorzio Comunità Brianza, con il parco delle culture Desio, del turismo sostenibile della Cooperativa Betania, de "La Meridiana" e della sua esperienza con il Paese ritrovato, innovativa realtà che accoglierà tra breve malati di Alzheimer, stimolando nella quotidianità le abilità residue.

E ancora di Incubatori di impresa di Coop up Brianza, di Cooperativa Azalea, di agricoltura sociale con Solaris e della cooperativa Meta. Saranno attivi laboratori e attività di animazione per bambini e famiglie e un laboratorio di dolci per bambini con merenda conclusiva. Nell'area attrezzata sotto l'Arengario anche la proiezione continua di filmati de "L'ora della Cooperazione 2017". ■

## Viaggio sul pianeta della cooperazione

do cooperativo. I ragazzi sono andati anche oltre, con la realizzazione di un'indagine sul tema. A farla gli studenti del "Mosè Bianchi", dove una classe ha predisposto quattro specifici questionari che sono stati sottoposti a i soggetti coinvolti a vario titolo nell'alternanza: studenti, docenti, genitori e imprenditori. Unico

lo scopo: verificare il grado di soddisfazione. A conclusione

Sopra gli studenti all'arengario nella scorsa edizione dell'appuntamento, a sinistra Marco Meregalli, coordinatore del Comitato Confcooperative di Monza e Brianza



40 ORE

## **ALLESTIRE GLI SCAFFALI E RELAZIONARSI CON I CLIENT...**

ALLESTIRE GLI SCAFFALI E RELAZIONARSI CON I CLIENTI IL **CONSORZIO DESIO-BRIANZA**  
RILASCIATA UN ATTESTATO

# Grande distribuzione o negozi Un corso e si diventa commessi

■ MONZA

**È IN PARTENZA** giovedì il corso di formazione per commessi che permetterà l'acquisizione di diverse competenze per poter lavorare nei negozi così come nella grande distribuzione organizzata: effettuare l'allestimento degli scaffali e delle zone promozionali, relazionarsi in un contesto lavorativo organizzato riconoscendo e gestendo eventuali criticità nei rapporti professionali, gestire le attività di promozionali.

**IL CORSO** si svolgerà tre giorni alla settimana in fascia pomeridiana presso la sede del Asc «Consorzio Desio-Brianza», via Lombardia, 59 a Desio. Il corso è rivolto a tutti gli italiani e stranieri (con regolare permesso di soggiorno o in attesa di rinnovo) che abbiano compiuto almeno 18 anni, residenti o domiciliati in Regione Lombardia: il gruppo classe verrà formato a seguito di un colloquio orientativo e attitudinale. Grazie al sostegno e alle risorse del Programma

Operativo Regionale cofinanziato con il Fondo sociale Europeo 2014-2020 di Regione Lombardia, è possibile accedere al corso gratuitamente per coloro che possiedono i requisiti di accesso ai finanziamenti della Dote Unica Lavoro e/o, per i soggetti con meno di 29 anni, di Garanzia Giovani. La valutazione viene eseguita in relazione ad

ALLESTIRE GLI SCAFFALI  
E RELAZIONARSI CON I CLIENTI  
IL CONSORZIO DESIO-BRIANZA  
RILASCIATA UN ATTESTATO

alcuni requisiti posseduti dalle persone (genere, età, titolo di studio, stato occupazionale) al momento dell'iscrizione. Per coloro che frequenteranno almeno il 75% delle ore del percorso, e a seguito del superamento di un esame, è previsto il rilascio della certificazione delle competenze. Il corso avrà inizio solamente al raggiungimento del numero minimo di partecipanti. Per ul-

teriori informazioni e iscrizioni si può contattare la segreteria didattica al numero 0362.39171 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17.30 oppure visitare il sito [www.consorziodesio-brianza.it](http://www.consorziodesio-brianza.it).

**IL CONSORZIO DESIO-BRIANZA** è un ente pubblico che si occupa di formazione professionale, di orientamento e dei servizi al lavoro, compresi quelli per persone con disabilità. Punto di riferimento fondamentale per il territorio, il Consorzio eroga i suoi servizi basandosi sulla riservatezza, l'uguaglianza, l'imparzialità, la continuità e la massima trasparenza. Il Consorzio Desio-Brianza si preoccupa inoltre di migliorare continuamente, perseguendo efficienza ed innovazione, sia per quanto riguarda strutture e strumenti, sia per quanto riguarda l'aggiornamento degli operatori. Per ulteriori informazioni: Noemi Lucca, telefono 0362.391743, [noemilucca@codebri.mb.it](mailto:noemilucca@codebri.mb.it).

**Veronica Todaro**



**ATTENTA** Una commessa al lavoro all'interno di un negozio di abbigliamento



## INCONTRO Con Codebri e ufficio di Piano un percorso di educazione finanziaria alle famiglie **Come risparmiare e arrivare a fine mese**

**DESIO** (drb) Come si può riuscire a risparmiare? Sono tante le famiglie che ogni mese combattono giorno per giorno. L'ufficio di Piano, nell'ambito della misura Reddito di inclusione gestita dall'Azienda Speciale **Consorzio Desio-Brianza** per i Comuni dell'Ambito di **Desio**, attiverà a partire da metà aprile un percorso di educazione finanziaria sulla gestione del bilancio familiare. Dopo il primo incontro appuntamento il 28 aprile, quindi il 12 e 19 maggio; incontri anche nei mesi di giugno e luglio, tutti dalle 9 alle 12. Si terranno in Sala Pertini, in piazza Don Giussani. Durante gli appuntamenti si condivideranno esperienze, strumenti e suggerimenti tra persone che stanno vivendo esperienze simili, al fine di trovare la giusta forza e motivazione per affrontare difficoltà e nuove sfide. Il progetto è stato finanziato grazie al fondo FSE 2014-2020 e rientra nella misura del Reddito di inclusione (Rei), una formula di contrasto alla povertà. «E' per noi un importante riconoscimento quello che ci è stato accordato dai Comuni dell'Ambito Territoriale di **Desio** di cui facciamo parte. Da sempre operiamo affinché ci sia una forte connessione tra servizi al lavoro e politiche sociali, per il bene dei cittadini e per il futuro dell'intera comunità» ha dichiarato il presidente del **Consorzio Desio - Brianza**, Marco Pietripaoli.

**BILANCIO SOCIALE** La storica associazione Genitori Ragazzi Disabili è un patrimonio della città e guarda al futuro

## **Dal pulmino alle ferie estive, un 2017... da brividi**

**BOVISIO MASCIAGO (bfh)** Dal nuovo pullmino alle vacanze estive: il 2017 per l' Associazione Genitori Ragazzi **Disabili** è stato intenso e ricco di soddisfazioni. Sabato scorso l'assemblea dei soci ha approvato il Bilancio 2017 e ha rilanciato, per un 2018 ancora più frenetico, se possibile. «Il 2017 ci ha visto concentrati sull'obiettivo prioritario dell'acquisto di un nuovo pulmino, visto le condizioni e l'età di quello in uso - ha spiegato il presidente Giuseppe Fasoli - Obiettivo raggiunto grazie al contributo e all'impegno di aziende, associazioni e di tanti concittadini, ma anche grazie al successo del calendario che vedeva protagonisti i nostri ragazzi del Laboratorio di Arti Visive». Il pullmino è stato poi inaugurato a novembre, ma nel frattempo l'associazione si è data da fare su altri fronti. «Come di consuetudine, anche quest'anno abbiamo finanziato le due settimane di Laboratorio Estivo che ha avuto come progetto un percorso comunitario tra i nostri ragazzi e un gruppo di adolescenti - continua Fasoli - Siamo anche stati invitati dall'Amministrazione comunale per illustrare chi siamo e quali sono i nostri obiettivi alle scuole medie di Bovisio Masciago». Numerose anche le iniziative «esterne» all' associazione, come gli approfondimenti sulla cosiddetta legge del «Dopo di noi», organizzati da Spi-Cgil e **Consorzio Desio Brianza**; così come continua l'impegno all'interno del progetto provinciale «Fianco a Fianco» sul tema dell' Amministratore di sostegno, all'interno del Piano di Zona. «La festa natalizia con lo scambio di auguri - ha concluso Fasoli - ha chiuso l'anno con la speranza che il 2018 ci permetta di aumentare gli interventi a favore dei nostri ragazzi e loro familiari, con l'aiuto di tutti».

Foto: IL GRUPPO dei Genitori ragazzi **disabili**

BIASSONO Giulia Serra, 28 anni, atleta di scherma è sulla sedia a rotelle e non ha ancora un posto fisso

### «Se sei disabile nessuno ti assume»

BIASSONO Giulia Serra, 28 anni, atleta di scherma è sulla sedia a rotelle e non ha ancora un posto fisso «Se sei disabile nessuno ti assume»

BI ASSONO ( bvl) Sette anni trascorsi passando da un tirocinio all' altro ma ancora nessun posto fisso. E questo nonostante sia iscritta al Sil, il Servizio inserimenti lavorativi del **Consorzio Desio-Brianza**. E' più di una provocazione quella di Giulia Serra, 28enne appassionata di scherma, figlia del fotografo Paolo. Da quando è nata è costretta su una sedia a rotelle. Una condizione che non le impedisce di lavorare. «Peccato però che nessuno mi assuma...», ha sospirato, raccontandoci la sua storia. A PAGINA 32 Papà Paolo Serra con la figlia Giulia, 28 anni

IL CASO L' appello di una 28enne, appassionata di scherma, che dopo varie esperienze lavorative non ha ancora un posto fisso

## **Per Giulia la disabilità non è un problema «Voglio lavorare ma nessuno mi assume»**

BIASSONO (rem) Lei è una ragazza solare che, con quei suoi riccioli neri e quel sorriso sul volto, riesce a conquistare proprio tutti. Stiamo parlando di Giulia Serra, la 28enne sovicese che ci accoglie davanti al negozio di fotografia del papà Paolo in piazza Italia. Da quando è nata è affetta da una patologia che le impedisce di deambulare ed è costretta su una sedia a rotelle ma questo non le impedisce di riuscire a ottenere ciò che vuole grazie alla sua determinazione che però ultimamente viene, in qualche modo, frenata per i continui «no» all'assunzione di un posto di lavoro. Davanti a una tazza di caffè ci racconta la sua storia fatta di interessi, amicizie e sport. Sì, perché Giulia pratica scherma e gareggia per la società **Brianza Scherma Monza**, tanto che è riuscita a salire sul podio in una competizione ma ci parla anche della sua esperienza lavorativa precaria. Dopo aver concluso il ciclo di studi superiori all'istituto Paole di **Muggiò**, si è iscritta al servizio Sil (Servizio inserimenti lavorativi - sostegno alla persona, incontro domanda-offerta, processi educativi) del **Consorzio Desio-Brianza** con sede a **Desio**. Un servizio con la finalità dell'inserimento lavorativo per ragazzi **disabili** dopo un periodo di formazione che può durare da qualche mese sino al massimo di due anni continuativo per poi trasformarsi, se tutto va bene, in un'assunzione e, cosa che di fatto non è mai avvenuta. Dal 2012 al settembre 2017 Giulia ha svolto il suo percorso formativo presso varie società pubbliche e private del territorio segnalate, che avrebbe potuto essere per lei da stimolo e sicuramente occasione per imparare sul campo un'attività lavorativa nuova e sempre arricchente, aziende che venivano proposte dal Sil. «Vorremmo portare a conoscenza l'esperienza di Giulia che, dopo lunghi periodi di tirocinio che le venivano assegnati, ad oggi, a distanza di sette anni, non ha ancora ottenuto risultati concreti o meglio, non riusciamo a capire perché queste esperienze siano finì a sé stesse senza un futuro o un qualche sbocco concreto nel mondo lavorativo» hanno sottolineato i genitori amareggiati per questa situazione di stallo. Nulla da dire sulle esperienze di per sé positive con colleghi e persone sempre molto disponibili e attente. Giulia comunque si è trovata bene nei vari enti. «In questo momento sono un po' delusa e soprattutto sconfortata. Sì, sono sicuramente limitata nei movimenti ma questo non mi impedisce di lavorare e portare a termine un progetto e non dover continuamente cambiare luogo di lavoro con nuove mansioni. Diventa per me difficile rimettermi sempre in gioco, conoscere nuove persone per poi perdere tutto e iniziare una nuova esperienza sempre precaria. Mi sono un po' stancata di questa situazione tanto che, a volte, sono scoraggiata e demoralizzata» ha ribadito la sovicese che è molto brava nell'uso del computer. Due volte la settimana indossa la tuta e scende in campo per gli allenamenti di scherma accanto ai suoi compagni di gioco per rilassarsi e divertirsi in siem e. Emanuela Resnati

Foto: GIULIA SERRA insieme a papà Paolo, noto fotografo in piazza Italia



TIKI TAKA

## Un corso su sport e disabilità

BRUGHERIO (mcy) Un corso per gli allenatori per imparare a non escludere nessuno. Il primo corso di T i k i T a k a , c h i a m a t o «(in)Formazione», organizzato nella sala consiliare di Brugherio, è dedicato a tutti i tecnici sportivi desiderosi di migliorare il loro approccio nei confronti di atleti con disabilità. Sport e disabilità rappresentano un binomio vincente che, come insegna l'esperienza diretta di, diviene sinonimo di integrazione, condivisione, divertimento e possibilità di espressione. È però di fondamentale importanza che, oltre agli atleti, siano adeguatamente formate tutte le parti: da qui nasce l'idea di proporre sul territorio un corso riservato a tecnici sportivi, che darà la possibilità di approfondire le metodologie da adottare sia in caso di sport singoli che di squadra. La partecipazione è gratuita. Si parte oggi, sabato.

Foto: **TIKI TAKA** Alcune attività

## Risarcimento Polo tecnologico: Perri dà 120 mila euro al Comune

Paola Farina

Rosario Perri ha versato al comune di **Desio** 120 mila euro come risarcimento danni per la vicenda del Polo Tecnologico. E' quanto è stato definito dagli avvocati del comune e quelli dell'ex direttore del settore tecnico. 100 mila euro sono già arrivati. Gli altri 20 mila stanno arrivando a rate. Lo ha comunicato il sindaco Roberto Corti, facendo il punto della complessa e lunga vicenda con al **centro** il capannone da 4000 metri quadrati ceduto al comune dalla società del Polo Tecnologico, che oggi ospita il **Consorzio Desio Brianza**. «Si chiude un'altra pagina dolorosa per la recente storia amministrativa di **Desio**. Adesso possiamo finalmente guardare al futuro: i nostri sforzi saranno ancora di più concentrati all'individuazione di una soluzione per tutta l'area che da quasi dieci anni è ormai in stato d'abbandono, a causa delle difficoltà e del successivo fallimento della società degli Addamiano. Sappiamo che ci sono degli imprenditori interessati e contiamo che le prossime aste possano portare ad un esito positivo della vicenda e all'arrivo di un operatore che completi l'intervento. Guardiamo al futuro senza, però, dimenticare le responsabilità politiche e giuridiche dei singoli». Come ha certificato la Corte d'Appello, in qualità di direttore del settore tecnico del comune, nell'agosto 2007 Perri ha firmato con la società "Polo tecnologico Spa" (oggi fallita) una convenzione diversa da quella approvata dal consiglio comunale, in cui era inserita anche l'ipoteca dell'immobile ceduto all'amministrazione dagli Addamiano, in cambio del permesso di costruire la torre. Secondo la convenzione approvata in aula, invece, l'edificio avrebbe dovuto essere ceduto gratuitamente. Per questo, Perri è stato accusato di abuso d'ufficio e procurato danno economico. La Cassazione, nel 2015, ha annullato i reati penali per prescrizione, ma ha confermato le responsabilità imputate al geometra, al fine della causa civile. Il comune di **Desio** aveva chiesto un maxi risarcimento di 7 milioni di euro. Ora le parti hanno raggiunto un accordo, rinunciando ad ogni pretesa. E questo è stato reso possibile grazie alla conclusione di altre vicende, che erano rimaste aperte. L'accordo arriva, infatti, dopo le due scritture private tra Comune di **Desio**, Banca Monte dei Paschi e Atradius Credit Insurance N.V. Con la prima, Atradius si obbliga a versare a MPS un milione e mezzo di euro per sbloccare le ipoteche dell'edificio. Con la seconda scrittura privata, diventa definitivo l'«assegno» di 2.175.064 euro versato da Atradius al Comune: si tratta di cauzioni assicurative costituite nel 2007 da «Polo Tecnologico **Brianza** Spa» a garanzia delle opere di completamento dell'edificio e di urbanizzazione.

«Sono molto soddisfatto - spiega il Sindaco - perché per l'ennesima volta, mentre le forze politiche di minoranza polemizzano sul nulla, risolviamo problemi generati da altri, ovvero Lega e Forza Italia. All'inizio del mio primo mandato, nel 2011, ci siamo trovati un immobile di quattro mila metri quadri, incompleto e senza una previsione d'utilizzo. Lo abbiamo completato e lo abbiamo fatto diventare una sede prestigiosa per il "**Consorzio Desio Brianza**". I soldi versati da Perri sono ora a disposizione del comune. «Li useremo per le scuole, per l'illuminazione o per risolvere i problemi generati da altri, come quello della cava di via Molinara o di altre cave sparse in città» - dice il sindaco, che si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «Cos'hanno da dire, ora, i consiglieri che ai tempi avevano votato l'operazione Ptb? Mi aspetto, almeno, che chiedano scusa» •

## Perri paga i danni al Comune

di ALESSANDRO CRISAFULLI - **DESIO** - «IL GEOMETRA Rosario Perri a mero titolo transattivo si riconosce debitore del Comune di **Desio** di complessivi 120mila euro, a titolo di ristoro dei danni patrimoniali patiti dal medesimo Comune di **Desio**...». Lo hanno messo nero su bianco gli avvocati del Comune e quelli dell'ex direttore del Settore tecnico. Un documento che è diventato efficace a seguito della firma tra il Comune di **Desio** e Banca Monte dei Paschi, che cancella l'ipoteca che gravava sull'immobile che oggi ospita il **Consorzio Desio Brianza** e che sarebbe dovuto diventare il Polo Tecnologico della **Brianza**. «SI CHIUDE così un'altra pagina dolorosa per la recente storia amministrativa di **Desio** - ha commentato il Sindaco Roberto Corti -. Adesso possiamo finalmente guardare al futuro: i nostri sforzi saranno ancora di più concentrati all'individuazione di una soluzione per tutta l'area che da quasi dieci anni è ormai in stato d'abbandono a causa delle difficoltà e del successivo fallimento della società della famiglia Addamiano. Sappiamo che ci sono degli imprenditori interessati e contiamo che le prossime aste, visti anche i valori ormai veramente bassi, possano portare ad un esito positivo della vicenda e all'arrivo di un operatore che completi l'intervento. Guardiamo al futuro senza, però, dimenticare le responsabilità politiche e giuridiche dei singoli». Come, del resto, ha certificato due anni fa la Corte d'Appello, che ha accertato la responsabilità civile di Rosario Perri nei confronti del Comune di **Desio**. In qualità di direttore del Settore Tecnico, Perri l'1 agosto 2007 firmò con il Polo tecnologico **Brianza** Spa, società poi fallita, una convenzione difforme da quella approvata dal Consiglio comunale, generando un danno patrimoniale alla comunità desiana che doveva essere quantificato e risarcito. «SONO MOLTO soddisfatto - spiega il sindaco - perché per l'ennesima volta, mentre le forze politiche di minoranza polemizzano sul nulla, risolviamo problemi generati da altri, ovvero dalla Lega e da Forza Italia. All'inizio del mio primo mandato, nel 2011, ci siamo trovati un immobile di quattromila metri quadrati, incompleto e senza una previsione d'utilizzo. Lo abbiamo completato, l'abbiamo messo a reddito e lo abbiamo fatto diventare una sede prestigiosa per il **Consorzio Desio Brianza**, che potrà continuare a crescere ed erogare servizi a favore degli studenti, per il nostro Comune e gli altri Comuni soci». «NEL MIO SECONDO mandato - aggiunge il primo cittadino di **Desio** - chiudiamo tutti i contenziosi generati dalle scelte sbagliate del passato sull'area del Polo Tecnologico della **Brianza**, incassando le fidejussioni relative alle opere di urbanizzazione, cancellando l'ipoteca sull'immobile che metteva a rischio la nostra proprietà e definendo in modo transattivo il danno patrimoniale che è stato cagionato dall'ex direttore tecnico Rosario Perri, alla città di **Desio**». Perri ha già versato nelle casse del Municipio centomila euro, gli altri ventimila arriveranno prossimamente. © RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTI: «UN CONTENZIOSO CAGIONATO DA SCELTE SBAGLIATE DI ALTRI», DURA REPLICA DELLA LEGA

## **POLO TECNOLOGICO, VICENDA CHIUSA PERRI VERSA AL COMUNE 120MILA EURO**

**DESIO** (drb) «Il geometra Rosario Perri a mero titolo transattivo si riconosce debitore del Comune di **Desio** di complessivi 120 mila euro, a titolo di ristoro dei danni patrimoniali patiti dal medesimo Comune di **Desio**». Lo hanno messo, nero su bianco, gli avvocati del Comune **Desio** e quelli dell'ex direttore del settore Tecnico. Un documento che è diventato efficace a seguito della firma tra il Comune di **Desio** e Banca Monte dei Paschi, di fronte al notaio Luigi Roncoroni, della «cancellazione dell'ipoteca» che gravava sull'immobile che oggi ospita il «**Consorzio Desio Brianza**». «Si chiude così un'altra pagina dolorosa per la recente storia amministrativa di **Desio** - ha commentato il sindaco Roberto Corti - Adesso possiamo finalmente guardare al futuro: i nostri sforzi saranno ancora di più concentrati all'individuazione di una soluzione per tutta l'area che da quasi dieci anni è ormai in stato d'abbandono a causa delle difficoltà e del successivo fallimento della società della famiglia Addamiano. Sappiamo che ci sono degli imprenditori interessati e contiamo che le prossime aste, visti anche i valori ormai veramente bassi, possano portare ad un esito positivo della vicenda ed all'arrivo di un operatore che completi l'intervento. Guardiamo al futuro senza, però, dimenticare le responsabilità politiche e giuridiche dei singoli». Come è evidenziato nei documenti diffusi dal Comune due anni fa la Corte d'Appello (giudizio R.G. n. 1192/2016) ha accertato la responsabilità civile di Perri nei confronti del Comune di **Desio**. In qualità di direttore del settore Tecnico, Perri il 1 agosto 2007 firmò con il «Polo tecnologico **Brianza Spa**», società poi fallita, una convenzione difforme da quella approvata dal Consiglio comunale con le delibere di adozione del «Piano integrato di intervento» (marzo 2007) e di approvazione definitiva del «P.I.I.», generando un danno patrimoniale alla comunità desiana che doveva essere quantificato e risarcito. Il sindaco all'ex dirigente aveva poi chiesto un risarcimento di sette milioni di euro. L'accordo tra i legali ha fissato in 120mila euro la cifra che va al Comune, chiudendo definitivamente la questione (100mila già versati, 20mila secondo una rateazione, cifra totale che entrerà nell'avanzo di amministrazione all'ordine del giorno del Consiglio di giovedì 26). «Sono molto soddisfatto - spiega il sindaco - perché per l'ennesima volta, mentre le forze politiche di minoranza polemizzano sul nulla, risolviamo problemi generati da altri, ovvero Lega e Forza Italia. All'inizio del mio primo mandato, nel 2011, ci siamo trovati un immobile di quattro mila metri quadri, incompleto e senza una previsione d'utilizzo. Lo abbiamo completato, l'abbiamo messo a reddito e lo abbiamo fatto diventare una sede prestigiosa per il "**Consorzio Desio Brianza**", che potrà continuare a crescere e erogare servizi a favore degli studenti, per il nostro Comune e gli altri Comuni soci». E prosegue: «Nel mio secondo mandato, chiudiamo tutti i contenziosi generati dalle scelte sbagliate del passato sull'area del "Ptb", incassando le fidejussioni relative alle opere di urbanizzazione, cancellando l'ipoteca sull'immobile che metteva a rischio la nostra proprietà e definendo in modo transattivo il danno patrimoniale cagionato dall'ex direttore tecnico Rosario Perri, alla città di **Desio**. Sono soldi che useremo per le scuole, per l'illuminazione, per la Cava Molinara o per altre cave, tutte problematiche create da altri. La voglia di potere porta a questo - ha aggiunto il primo cittadino - E adesso che chiedono scusa, invece di fare gli aizza popolo sul nulla». Dichiarazioni a cui è arrivata la replica della Lega nord desiana: «Il sindaco - affermano dal Carroccio - tira fuori dal cassetto vecchie questioni per spostare l'attenzione

dalle vicende che stanno coinvolgendo la sua Giunta. La Lega a **Desio** non è mai stata coinvolta da nessuno scandalo e non ha mai avuto a che fare con storie di tubi o mansarde. Corti si sciacqui la bocca quando parla della Lega e pensi a fare il sindaco anziché fare il finto moralista».

Foto: IL SINDACO CORTI La firma degli accordi transattivi tra MPS e Comune di **Desio**

RESTA UN ULTIMO RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

## **Cancellata l'ipoteca che gravava sulla sede del Consorzio Desio Brianza**

**DESIO** (drb) L'accordo arriva dopo le due scritture private tra Comune di **Desio**, Banca Monte dei Paschi e Atradius Credit Insurance N.V. dello scorso novembre. Un passaggio importante per arrivare alla conclusione della vicenda. Con la prima scrittura privata, Atradius Credit Insurance N.V. si obbliga a versare a Mps la somma di un milione e mezzo di euro che consentirà di sbloccare le ipoteche che gravano sulla sede del «**CoDeBri**» in via Lavoratori Autobianchi. Edificio che, secondo la convenzione del 2007 con il «Polo Tecnologico **Brianza Spa**» approvata dal Consiglio comunale, avrebbe dovuto essere ceduto gratuitamente e privo di ipoteche al Comune di **Desio**. Con la seconda scrittura privata diventa definitivo, quindi non ripetibile e inoppugnabile, l'«assegno» di 2.175.064 euro versato da Atradius Credit Insurance N.V. al Comune di **Desio** il 18 gennaio 2017. Si tratta di due tranches da 700 mila euro e 1.361.807,76 euro: due cauzioni assicurative costituite nel 2007 da «Polo Tecnologico **Brianza Spa**» a garanzia delle opere di ristrutturazione e completamento dell'edificio ceduto al Comune di **Desio** e delle opere di urbanizzazione, dell'area del cosiddetto «Polo Tecnologico». Unica pendenza rimasta aperta è un ricorso al Consiglio di Stato promosso da «Polo tecnologico» (in liquidazione) e «Polo d'ecellenza» (oggi fallito), nella quale il Comune ha vinto al «Tar», sulla sospensiva al Consiglio di Stato e per la quale l'Amministrazione comunale attende la discussione nel merito. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**INCLUSIONE** Inaugurato in viale Romagna il giardino dedicato a Daniela Roveris, scomparsa a causa della distrofia muscolare

## «Daniela, abbiamo realizzato il tuo sogno»

La giornata di sabato è stata anche l'occasione per dare il via al progetto «#noigiochiamo» di TikiTaka ; presente al taglio del nastro il sindaco: «Quest'area diventerà un esempio per Monza e per tutto il paese»

di Emanuele Giacomelli MONZA (gea) Un'altalena. Un simbolo associato alla semplicità di un bambino, alla voglia di giocare spensierati, sentendosi liberi. L'aria che passa tra i capelli, la sensazione di spiccare il volo e il mondo attorno che gira. Un'altalena può essere il simbolo di una rivoluzione ed è quello che è successo a Monza, nei giardini di viale Romagna, angolo via Marche. Si è radunato un intero quartiere sabato pomeriggio all'inaugurazione del parco giochi dedicato a Daniela Roveris, una giovane ragazza monzese stroncata da una grave malattia fisica che nella sua vita aveva espresso un desiderio: poter dondolare su un'altalena come tutti. Ed è come se Daniela fosse stata presente tra le decine e decine di amici, familiari, volontari e cittadini che sabato hanno alzato gli occhi verso il cielo azzurro, quasi a strizzarle l'occhio per dire «Ecco Daniela, abbiamo realizzato il tuo sogno». Una mobilitazione dal basso, nata dagli intrecci di un quartiere, quello di San Carlo, che sembra non aver perso quella voglia di fare comunità per generare benessere a favore di tutti. Presenti il sindaco Dario Allevi e gli assessori Pier Franco Maffè e Desirée Merlini. «Questo giardino diventerà un esempio per Monza e per tutto il paese - ha commentato il sindaco - è un grande traguardo per la città». Non solo un parco accessibile a tutti ma, da sabato, anche il luogo dove genitori e bambini potranno giocare accompagnati da educatori. La giornata di sabato infatti è stata anche l'occasione per dare il via al progetto «#noigiochiamo» organizzato da TikiTaka - equilibri di essere in collaborazione con gruppo Orizzonte, Noi il quartiere, Tu con noi e il centro diurno disabili di via Silva. Un'idea nata da Saverio e Marcella, genitori di Francesco, un bambino autistico o meglio «fantastico» come preferiscono definirlo. «Ci sentivamo soli al parco - hanno raccontato - tornavamo a casa con un senso di tristezza». La difficoltà di giocare con gli altri bambini, di vivere il parco giochi come un momento di serenità per genitori e figli. «Spesso il senso di solitudine viene portato a galla - ha spiegato Massimiliana Mauri referente di TikiTaka - sapere che esiste un luogo dove qualcuno ti aspetta è importante». E sarà Denise l'educatrice che, tutti i sabati pomeriggio, sarà al parco ad accogliere genitori e bambini, per favorire l'incontro e la relazione. Una giornata, quella di sabato, che sigilla l'esigenza di ricordare Daniela con la voglia di portare avanti una comunità inclusiva, dove ognuno, nessuno escluso, possa sentirsi a casa.

Foto: PARTECIPAZIONE E COMMOZIONE A sinistra tutti i presenti all'inaugurazione del giardino, a destra Daniela Roveris, scomparsa a soli 29 anni a causa della distrofia muscolare, sotto Saverio e Marcella con il piccolo Francesco

Foto: Il sindaco Dario Allevi al taglio del nastro: «Un giardino che è un esempio per tutti»

## Giocare, giocare e ricordare Daniela

È stata una festa, un pomeriggio di sole per raccontare un sogno diventato realtà. Il desiderio era quello di Daniela Roveris: poter avere un'altalena sufficientemente grande da poterci salire con la sua carrozzina.

Daniela non c'è più ma in suo ricordo sabato pomeriggio è stata inaugurata un'altalena inclusiva, pensata per permettere anche ai bimbi **disabili** di poter giocare ai giardini pubblici, come tutti gli altri e insieme agli altri bimbi. E proprio a Daniela Roveris, scomparsa lo scorso anno, è stato intitolato il giardino di viale Romagna, all'angolo con via Marche, dove è stata collocata la nuova altalena.

Un pomeriggio di festa a cui hanno partecipato decine di bambini accompagnati dai nonni e genitori. Tanti, infatti, hanno preso parte al progetto "NoiGiochiamo", i laboratori di gioco pensati per coinvolgere educatori e giovani volontari che per l'intero pomeriggio hanno accompagnato nel gioco i bambini con disabilità, favorendo la relazione con i coetanei. L'iniziativa è nata grazie alla collaborazione tra le associazioni Tu con noi, Gruppo Orizzonte e Noi il quartiere, insieme al **Centro** diurno **disabili** di via Silva, con il sostegno di **Tiki Taka**. •



## Sport e disabilità gli allenatori vanno a scuola

Una quindicina di allenatori sportivi hanno accolto sabato scorso la proposta dell'Ambito territoriale che riunisce i Servizi sociali di Monza, Brugherio e Villasanta. E hanno partecipato al corso per affinare i metodi di approccio tra sport e disabilità.

Un'opportunità molto preziosa perché fornisce strumenti importanti a chi magari non ha ancora esperienze dirette o a chi sente l'esigenza di migliorare la propria professionalità. E lo fa gratuitamente. Il senso della proposta

L'incontro è stato introdotto dal sindaco Marco Troiano, che è anche assessore allo Sport. Il primo cittadino ha salutato i partecipanti spiegando brevemente le finalità del progetto e li ha poi lasciati alla prima lezione di un corso che si svolgerà in cinque incontri. L'iniziativa è stata promossa all'interno di un progetto più ampio che si chiama "TikiTaka" ed è dedicato all'integrazione e alla disabilità.

Durante la lezione di sabato si è parlato in particolare, con la psicologa Rosita Garghentino, di aspetti psico-pedagogici. Il 5 maggio si proseguirà nello stesso solco con Giuseppe Castelli. Gli altri due incontri teorici sono fissati per il 23 e 30 giugno e sono dedicati ad aspetti più legati allo sport.

Infine verrà organizzata un'occasione per assistere ai lavori di allenatori che già operano nel campo della disabilità.

Al termine di questa esperienza verrà rilasciato un attestato di frequenza.

«L'obiettivo è sempre quello - ha commentato con soddisfazione il sindaco - rendere le nostre comunità più accoglienti e inclusive nei confronti della diversità, imparando che dietro a ciò che comunemente viene visto come limite e mancanza, può nascondersi invece una grande risorsa, per tutti». • V. Pin.

CONSORZIO DESIO - BRIANZA

## **Formazione, lavoro, casa: il nuovo presidente allarga servizi e confini**

- **DESIO** - SI È INSEDIATO ufficialmente il nuovo presidente del **Consorzio Desio-Brianza**, Marco Pietripaoli, ed è entrato pienamente nel vivo dell'agenda dell'Azienda consortile, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2017 del **Consorzio** e con l'impostazione di un nuovo piano di sviluppo aziendale, costruito lavorando d'intesa con i sei Comuni di riferimento, Bovisio Masciago, **Cesano Maderno, Desio, Muggiò, Nova Milanese** e Varedo. «Sono entusiasta di questo nuovo incarico, l'Azienda speciale consortile è una realtà solida, con una buona reputazione e ben radicata sui territori di competenza: un contesto ideale nel quale investire per innovare i servizi già esistenti, crearne di nuovi e allargare il bacino territoriale di competenza. Perché ho accettato questa sfida? Per restituire qualcosa ad un territorio che mi ha dato tanto quando da giovane operatore sociale coordinavo i servizi educativi del Comune di **Nova Milanese**», ha dichiarato il neo presidente. PIETRIPAOLI ha alle spalle una grande esperienza lavorativa nel terzo settore e negli enti locali, che porterà beneficio alla gestione del **Consorzio** associata ad un costante dialogo con i Comuni soci, i lavoratori dell'azienda, i fruitori dei servizi e, in generale, tutti i cittadini. Un rapporto che evolverà nell'instaurare partnership con imprese ed enti del Terzo settore. Formazione, servizi al lavoro, servizi sociali e socio-sanitari, e più recentemente servizi per l'inclusione e per la casa, sono le componenti fondamentali all'interno di un ecosistema bilanciato e strutturato in continua evoluzione e sviluppo per rispondere al meglio ai bisogni sociali del territorio. V.T. © RIPRODUZIONE RISERVATA